

COMUNICATO STAMPA

Il giorno 13 maggio presso l'**Ufficio delle Entrate di Napoli 3**, durante il normale orario di lavoro, si è rinvenuto, nei servizi igienici destinati all'utenza, un contenitore pieno di liquido infiammabile, cosparso anche sul pavimento, ed un pezzo di carta ancora fumante.

Il grave episodio, che solo per pura fatalità non si è trasformato in tragedia, non è che una delle continue provocazioni contro l'Ufficio, tutte già prontamente segnalate alle Autorità competenti, provocazioni che di fatto minano il clima di serenità e sicurezza in cui i lavoratori dovrebbero operare.

Il **fallito attentato** risulta ancora più inquietante, se si collega alla bomba carta lanciata il 1° maggio contro l'Ufficio delle Entrate di Firenze 1, e nasce anche dal clima di intolleranza fomentato da persistenti campagne denigratorie nei confronti dei dipendenti pubblici.

A nostro avviso rappresenta il segnale del forte impegno profuso dai lavoratori di Napoli 3, i quali non solo per spirito di servizio ma anche e soprattutto per obbligo morale, garantiscono, sia pur tra mille difficoltà, una seria lotta all'evasione e il corretto funzionamento dell'Ufficio.

Lanciamo l'allarme perché tali episodi, aggiunti al blocco del turn-over, che porterà ad erogare servizi con numero di addetti sempre inferiore, e al taglio delle risorse determinerà il collasso della macchina fiscale. E lì dove si evidenziano difficoltà operative e si delegittimano i lavoratori pubblici e la loro funzione, ancor di più si insidiano le distorsioni delinquenziali del sistema.

Ricordando che le Agenzie Fiscali rappresentano un settore strategico per il Paese, auspichiamo che questa gravissima provocazione sia l'ultima e rivendichiamo un servizio pubblico più efficiente ed efficace, tale da diffondere la cultura della legalità e tutelare l'impegno e la dignità di quanti quotidianamente, con senso di responsabilità, conducono una seria lotta all'evasione fiscale.

LA RSU DI NAPOLI 3